

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Bau-, Planungs- und
Umweltdirektoren-Konferenz BPUK
Haus der Kantone
Speichergasse 6
Postfach
3001 Bern

Contributi federali ai progetti di risanamento fonico delle strade cantonali e comunali

Gentile Presidente Jacqueline de Quattro,
Gentile Segretaria generale Christa Hostettler,

Il 31 marzo 2018 è scaduto il termine per il risanamento fonico delle strade cantonali e comunali stabilito dall'Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico (OIF). Questa situazione, di fatto, espone i proprietari di tali impianti a richieste di indennizzo la cui entità, difficilmente quantificabile con precisione, potrebbe essere assai elevata (a questo proposito rimandiamo alla consultazione preliminare promossa dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) a fine 2013 concernente i sistemi ENA o LAN per le indennità in caso di emissioni sonore eccessive).

A fronte dell'importante esposizione della popolazione ticinese a immissioni foniche superiori ai valori limiti prescritti dall'OIF e ritenuto il rischio di dover procedere a indennizzi, il Canton Ticino a partire dal 2015 ha investito importanti risorse affinché i risanamenti fonici delle strade cantonali e comunali sul proprio territorio fossero allestiti e realizzati al più presto.

Parallelamente, visto l'avvicinarsi del termine di risanamento, abbiamo sensibilizzato i nostri rappresentanti politici a Berna affinché tale termine fosse prorogato e i contributi federali fossero disponibili almeno fino al 2022 (Mozione 15.4092 Lombardi). Grazie anche al ruolo attivo della BPUK e al coinvolgimento degli altri Cantoni, nel 2016 le due Camere federali hanno approvato la mozione e, di conseguenza, il Consiglio federale ha proposto una modifica dell'OIF, entrata in vigore il 1° aprile 2018, che sancisce la possibilità di concedere i contributi federali fino al 31.12.2022, attraverso gli Accordi programmatici tra Confederazione e Cantone.

In effetti, a seguito di questa revisione, gli Accordi programmatici già stipulati per il periodo 2016-2018 saranno prolungati fino alla fine del 2022. Questa modifica è sicuramente positiva e crediamo sia stata accolta con soddisfazione anche dagli altri Cantoni, che sicuramente si trovano in una situazione simile alla nostra nell'attuazione dei risanamenti fonici delle strade.

Purtroppo, come comunicatoci dall'UFAM nella primavera del 2018 e confermato in queste ultime settimane, i contributi federali, da distribuire a tutti i Cantoni, per il periodo 2019 - 2022 ammontano a soli 36 milioni di franchi. Tale somma non è evidentemente sufficiente per soddisfare tutte le richieste cantonali, come è ad esempio il caso per il nostro Cantone.

In pratica la revisione dell'OIF appena entrata in vigore non raggiunge l'obiettivo auspicato, poiché i finanziamenti federali non sono assolutamente sufficienti. Ci lascia inoltre perplessi il fatto che il Consiglio federale, il 28 giugno 2017, abbia approvato il "Nationaler Massnahmenplan zur Verringerung der Lärmbelastung" che prevede quale provvedimento n. 3.02 di proseguire con gli Accordi programmatici per l'esecuzione dei risanamenti fonici stradali. Mal si comprende, dunque, come parallelamente al prolungamento dei termini e coerentemente con il "Nationaler Massnahmenplan" non si sia pure previsto un aumento dei crediti federali a sostegno dei Cantoni.

Questo tema è già stato sollevato nella nostra presa di posizione del 11 luglio 2017 sulla revisione dell'OIF, con la quale avevamo proposto di prolungare i termini di esecuzione al 2026 e di anticipare i finanziamenti messi a disposizione nell'ambito del "Nationaler Massnahmenplan".

L'UFAM ci ha inoltre comunicato che al riguardo non dispone di grandi margini di manovra e che la situazione potrebbe essere rivalutata solo dopo il 2022 (sempre nell'ambito dell'attuazione del "Nationaler Massnahmenplan") o, in alternativa, se i crediti per i contributi federali fossero aumentati massicciamente prima di tale termine. Questa situazione rischia di rallentare l'esecuzione dei risanamenti fonici da parte dei Cantoni se non addirittura di sospenderli in attesa dei probabili contributi federali che sarebbero a disposizione a partire dal 2023, poiché i progetti di risanamento conclusi ed eseguiti prima del 2023 non potrebbero con ogni probabilità beneficiarne retroattivamente.

La situazione appare contraddittoria e sicuramente discutibile dal profilo politico, soprattutto a fronte di una popolazione esposta a immissioni eccessive che da tempo attende dei provvedimenti, che nel nostro Cantone sono già stati resi pubblici formalmente. Proprio per questo abbiamo già richiesto e richiederemo nell'ambito della stipula degli Accordi programmatici di aumentare i contributi federali e ci adopereremo politicamente in tal senso.

Certi che diversi altri Cantoni si trovino nelle medesime condizioni, saremmo lieti se anche la BPUK potesse rendersi parte attiva sia nel sensibilizzare i Cantoni sulla problematica sia intervenendo presso i servizi federali interessati, in particolare il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), affinché siano aumentati i mezzi finanziari a disposizione dell'UFAM già a partire dal 2020.

Riteniamo infatti indispensabile che i lavori di risanamento fonico debbano essere eseguiti con celerità e continuità, cosa possibile solo con mezzi finanziari adeguati e grazie ad un sostegno da parte della Confederazione. Ciò permette di garantire la parità di trattamento di tutta la popolazione e la migliore protezione possibile contro i disturbi arrecati dal traffico stradale. In tal senso, un finanziamento congruo e continuo da parte dell'Autorità federale rappresenterebbe un vero incentivo affinché i proprietari di strade continuino a riservare altri crediti e a investire in misure di protezione fonica.


Si ricordano infine il comunicato della Lega svizzera contro il rumore (Lärm.ch) e la petizione dell'Associazione traffico e ambiente (ATA), quest'ultima per altro per il vostro tramite, che denunciano il ritardo accumulato dai Cantoni nell'attuazione del risanamento fonico delle proprie strade, chiedendo che questi si attivino quanto prima a tutela della salute e della qualità di vita dei cittadini esposti al rumore del traffico stradale. In questo senso anche la Confederazione ha un importante ruolo da giocare.

Certi che questa proposta trovi il consenso della maggior parte dei Cantoni, siamo sicuri che un vostro impegno attivo in questa iniziativa possa dare un impulso determinante affinché la Confederazione disponga già dal 2020 di maggiori mezzi finanziari per garantire in modo continuo il proprio contributo ai Cantoni.

Vogliate gradire, gentili signore, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia p. c.:

- Bundesamt für Umwelt BAFU, z. H. Vizedirektor Paul Steffen, 3003 Bern
- Konferenz der Vorsteher der Umweltschutzämter KVV; Haus der Kantone, Speichergasse 6, 3000 Bern 7
- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)